

## Prosegue il ciclo di cineforum "Violenza in genere" Questa sera tocca a "Un giorno perfetto" di Ozpetek

Sarebbe bello non doverne neanche parlare, sarebbe bello che il fenomeno non esistesse. Ma 130 donne uccise ogni anno in Italia, di cui il 70 per cento per mano del partner o dell'ex partner che non accetta di essere ex, sono troppe per non mobilitare tutte le risorse possibili. La violenza contro le donne è la violenza perpetrata contro le donne basata sul genere, ed è ritenuta una violazione dei diritti umani. Termine usato molto spesso per definire la violenza contro le donne è il termine violenza di genere che in una accezione più ampia abbraccia oltre che la violenza contro le donne anche quella contro un soggetto minorenne. Da diverse ricerche emerge che la violenza di genere si esprime su donne e minori in vari modi ed in tutti i paesi del mondo. Esiste



la violenza domestica esercitata soprattutto nell'ambito familiare o nella cerchia di conoscenti, attraverso minacce, maltrattamenti fisici e psicologici, atteggiamenti persecutori, percosse, abusi sessuali, delitti d'onore, uxoricidi passionali o premeditati.

Il dipartimento della formazione dell'Università di San Marino organizza una rassegna cinematogra-

fica sulle tematiche di genere per contrastare la violenza domestica e contro la donna e i minori. Il cineforum, rivolto a scuole, famiglie, operatori delle forze dell'ordine, operatori socio sanitari e cittadini, si propone di indagare le problematiche inerenti alla differenza di genere ed è occasione per riflettere sul valore della diversità ma anche sul concetto rispetto, di uguaglianza e "parità di diritti". La presenza di docenti universitari in qualità di relatori e moderatori offrirà spunti di riflessione e discussione. Questa sera alle 21, al Teatro Concordia di Borgo Maggiore, sarà proiettato il film "Un giorno perfetto" (di Ferzan Ozpetek - Italia 2008). Trama: Emma torna a vivere dalla madre assieme ai due figli, dopo aver lasciato il marito Antonio. Antonio resta a vivere

nella casa dove avevano abitato tutti assieme, non rassegnandosi alla perdita della moglie. Nella palazzina si odono degli spari e qualcuno avvisa la polizia, pronta ad irrompere nell'abitazione. Il film prosegue raccontando le ventiquattro ore precedenti a quel fatale avvenimento, ventiquattro ore in cui si incrociano i destini di vari personaggi, come l'onorevole Elio Fioravanti preso con i suoi comizi elettorali, sua moglie Maja che scopre di essere in dolce attesa, la professoressa Mara in attesa di incontrare il suo amante, e Aris, figlio dell'onorevole, studente, in netto contrasto con suo padre. La rabbiosa ed intensa storia d'amore tra Emma e Antonio, raccontata nello scenario di una Roma caotica e a tratti inquietante, dove la tragedia sembra essere dietro l'angolo.

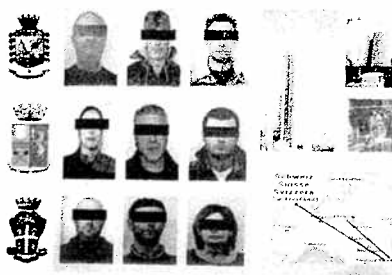
**L'organizzazione criminale, a stretto contatto con la 'ndrangheta, è stata smantellata in questi giorni**

# Riciclaggio di denaro tra Brescia e San Marino, nove arresti

Creavano società a tempo determinato, come rappresentanti usavano prestanome nullatenenti e assumevano regolarmente centinaia di operai e muratori, senza però pagare i contributi previdenziali. Inoltre, per abbattere il cuneo fiscale, presentavano modelli F24 con compensazioni di spese fasulle, frodando l'Erario e falsando, grazie alla concorrenza sleale, le regole del mercato riuscendo così ad ottenere subappalti anche nelle grandi opere. Ma alla scadenza fissata i conti delle imprese edili venivano svuotati, i soldi trasferiti su assegni circolari che finivano su conti nella Repubblica di San Marino e da lì, attraverso società fiduciarie con sede alle isole Cayman, su altri conti a Locarno, in Svizzera.

Questo è ciò che faceva l'organizzazione criminale, che per

PROCURA della REPUBBLICA  
presso il TRIBUNALE ORDINARIO di BRESCIA



gli inquirenti teneva contatti con alcune cosche della 'ndrangheta, smantellata di recente grazie a un'operazione interforze del Nucleo investigativo dei carabinieri, della squadra mobile della Questura di Brescia e del Gico della Guardia di Finanza.

Sono infatti nove le ordinanze di custodia cautelare, sei in carcere e tre ai domiciliari, chieste dal pm Paolo Savio e firmate dal gip Cesare Bonamartini.

Agli indagati è contestata, a

vario titolo, l'associazione a delinquere finalizzata alla frode fiscale, al riciclaggio e alla bancarotta. Ad alcuni arrestati è contestato anche il traffico di sostanze stupefacenti. Contemporaneamente agli arresti sono scattati anche i sequestri di 100 immobili tra abitazioni, autorimesse, terreni, magazzini e fabbricati, oltre a quote societarie, per un importo complessivo di 12 milioni di euro. In cella sono finiti Luca Sirani, 47enne di Chiari; la moglie Isabella, 38enne (ha ottenuto subito i domiciliari perché ha due bambini piccoli che vivono con lei a Lugano e frequentano la scuola in Svizzera), Francesco Scullino, 47enne di Oppido Mamertina e residente a Desenzano; Domenico Saraceno di Oppido; Marco Plebani di Castelcovati; Michele Lopreste, calabrese di Oppido e residente a Rudiano e infine

Matteo Lopreste di Taurianova.

"L'inchiesta - riporta il Corriere della Sera sul suo sito web - ha preso il via dopo il fallimento di una società edile ha portato l'attenzione degli investigatori su Scullino e Sirani. Personaggi importanti, come spiegato dal procuratore Tommaso Buonanno, perché già gravati da precedenti per traffico di stupefacenti, sequestro di persona, riciclaggio e bancarotta fraudolenta. Le indagini hanno permesso di portare alla luce una ramificata struttura di otto aziende (Alfedit, Torre San Marco, Torre Fer, Itaco, Gest Edil, Saledil, Sissa Case, Immobiliare futura) rappresentate da prestanome ma facenti capo a Sirani e Scullino. Le società, attive fino al 2009 e in odore di 'ndrangheta, hanno lavorato per il metrò (una commessa da 150mila euro) e al casello di Brescia centro (214mila euro)".

■ "IN FUGA DAL SENATO", LA TESTIMONIANZA CIVILE DI FRANCA RAME ARRIVA A DOGANA IL 25 APRILE, TRATTA DAL LIBRO DA LEI SCRITTO APPENA PRIMA DI MORIRE

# Dario Fo al Nuovo, si aprono le prevendite

Sul palco l'amara esperienza vissuta in Parlamento tra il 2006 e il 2008, nel luogo che l'attrice definisce "il frigorifero dei sentimenti"

**D**ario Fo torna a teatro con la testimonianza civile e politica di Franca Rame, tratta dal libro ultimato negli ultimi giorni di vita dell'attrice. L'attore porterà in scena una presentazione-spettacolo dedicata al volume *In fuga dal Senato*, il prezioso lascito in cui Franca Rame ripercorre l'amara esperienza vissuta in Parlamento tra il 2006 e il 2008, un viaggio della durata di 19 mesi nel luogo che l'attrice definisce "il frigorifero dei sentimenti", narrato senza mediazioni e con la sensibilità teatrale e comica di chi è stata da sempre sulla scena; un racconto drammatico e al contempo grottesco legato a doppio filo all'impegno civile e politico durato per decenni e mai terminato, nemmeno dopo le

sofferte dimissioni.

Il 25 aprile 2014 Dario Fo sarà sul palcoscenico del Teatro Nuovo di Dogana per raccontare l'esperienza oggi più che mai attuale della sua compagna di vita; una testimonianza dai risvolti comici ricca di nomi, storie e circostanze e portata in scena dal premio Nobel con tre giovani attori: Maria Chiara Di Marco, Roberta De Stefano e Jacopo Zerbo.

Lo spettacolo di Franca Rame con Dario Fo, Maria Chiara Di Marco, Roberta De Stefano e Jacopo Zerbo, ha Fabrizio De Giovanni come assistente alla regia mentre il testo è a cura di Francesco Emanuele Benatti, con la collaborazione di Jessica Borroni, Chiara Porro e Luca Vittorio Toffolon. Le prevendite sono aper-



te presso San Marino ticket e presso il sito [www.sanmarinoticket.com](http://www.sanmarinoticket.com), presso il Music Store (Centro Commerciale Atlante) e presso tutte le filiali di Banca Cis. Biglietto a prezzo unico 20 € acquistabile anche in prevendita online: [www.sanmarinoticket.com](http://www.sanmarinoticket.com) tel. 0549 905110.



■ ASSOCIAZIONE EMMA ROSSI HA ORGANIZZATO PER FINE MESE UN LEZIONE SULLA PARITÀ DEI DIRITTI TENUTA DALLA SCRITTRICE ITALIANA

## Lectio Magistralis di Dacia Maraini: "Donne, creatività scoraggiata"

Nell'occasione sarà riproposto il romanzo "Pensione Paradiso" della compianta icona sammarinese che difese i diritti delle donne

**L'**Associazione Emma Rossi ha avviato la propria attività pubblica lo scorso 1° dicembre con la presentazione del volume "Emma, una donna per i diritti delle donne", intendendo con ciò non solo ce-

rio dalla scomparsa, il grande impegno e il merito di Emma Rossi nella promozione della parità di diritti delle donne sammarinesi, ma anche avviare una riflessione su questo tema". È l'incipit di una nota mirante a promuovere l'evento programmato per il prossimo 31 marzo (ore 21, sala Montelupo, Domagnano). Un dibattito che fotograferà lo sviluppo coerente della riflessione avviata, appunto dagli scritti di Emma Rossi cui parteciperà Dacia Maraini, un'attrice che non ha certo bisogno di presentazioni tanto è grande la sua notorietà ed il suo impegno a sostegno della parità di diritti delle donne. Spiega l'Associazione: "Abbiamo affidato

l'annuale Lectio Magistralis dal titolo 'Le donne, una creatività scoraggiata'.

Sempre l'Associazione Emma Rossi: "A Dacia Maraini è stato affidato il compito di evidenziare le voci di donne che nella letteratura contemporanea si sono levate a favore delle altre donne e della loro legittima aspirazione alla parità di diritti. Una di queste voci è anche Emma Rossi che, esattamente 30 anni fa, pubblicò il suo primo e unico romanzo 'Pensione Paradiso' che è una storia di donne ed è espressamente dedicato dall'autrice alle donne del suo Paese". Nel corso della serata sarà presentata una riedizione del romanzo.

### Stasera Cineforum al Concordia condotto dal dottor Bastianelli

Da diverse ricerche emerge che la violenza di genere si esprime su donne e minori in vari modi ed in tutti i paesi del mondo. Esiste la violenza domestica esercitata soprattutto nell'ambito familiare o nella cerchia di conoscenti, attraverso minacce, maltrattamenti fisici e psicologici e atteggiamenti persecutori.

Il Dipartimento della Formazione dell'Università di San Marino organizza una rassegna cinematografica sulle tematiche di genere per contrastare la violenza domestica e contro la donna e i minori.

Il Cineforum con questa serie di proiezioni si propone di indagare le problematiche inerenti alla differenza di genere ed è occasione per riflettere sul valore della diversità ma anche sul concetto rispetto, di uguaglianza e parità di diritti. La presenza di docenti universitari offrirà spunti di riflessione e discussione.

Questa sera (ore 21) presso il Teatro Concordia di Borgo Maggiore sarà proiettato il film "Un giorno perfetto" (di Ferzan Ozpetek; Italia, 2008). Condurrà il dibattito il Dottor Sebastiano Bastianelli.

Le serate del Cineforum sono gratuite.